

della Fedeltà di un Dio che non disdegna di farsi “vedere” attraverso il volto di un uomo. E la vita fiorisce in fiducia e gratitudine, sempre, come testimonia don Luigi Maria Epicoco, ventinovenne parroco di San Giuseppe artigiano, parrocchia universitaria de L'Aquila (gravemente colpita dal terremoto del 6 Aprile 2009):

«Un buon Sacerdote è uno che suscita la nostalgia di Dio nei cuori di chi non si aspetta più nulla dalla vita, perché ne è rimasto deluso, scottato, o semplicemente nessuno gli ha mai detto di alzare lo sguardo più in alto.

Un prete non è uno che la sa lunga, ma uno che sa che la storia e la vita sono più profonde di ciò che appaiono in questo istante.

Ogni giorno che passa sono sempre più felice di essere prete. E mentre gli altri fissano lo sguardo sui nostri sacrifici o sui nostri limiti, io sono sempre più grato a Dio per il dono del Sacerdozio. E lo sono anche oggi mentre rincorro le mie pecore disperse un po' ovunque, e mentre non ho più una chiesa dove celebrare la Messa. La gratitudine di cui parlo è una felicità che non dipende dai contesti, ma è vera sempre».

Breve riflessione personale

Affidiamo la nostra preghiera all'intercessione della Vergine Maria.

1. Maria, Madre dei Sacerdoti! Tu che sotto la Croce ti sei unita al Sacrificio di Cristo e nel Cenacolo hai accolto con gli Apostoli il dono dello Spirito, aiuta tutti i Sacerdoti a lasciarsi plasmare interiormente dalla Grazia di Dio. **Ave Maria**

2. Maria, Madre dei Sacerdoti! Come un giorno il Verbo si fece carne nel Tuo grembo, così oggi continua ad affidarsi alle mani dei Sacerdoti. Aiutali a crescere nell'amicizia di Cristo, per essere veri padri di quanti incontrano e uomini dell'Assoluto. **Ave Maria**

3. Maria, Madre dei Sacerdoti! Essere amico di Gesù, essere sacerdote significa essere uomo di preghiera. Rendi i Sacerdoti amanti della preghiera per portare davvero Cristo e il Suo Vangelo agli uomini, imparando a vivere, soffrire, agire con Lui e per Lui. **Ave Maria**

4. Maria, Madre dei Sacerdoti! Fa' che le loro mani unte dal S. Olio siano le mani di Cristo, trasmettano il Suo tocco divino, ponendosi al servizio del Suo Amore. **Ave Maria**

5. Maria, Madre dei Sacerdoti! Quando vedi che vacillano nel dubbio o nella prova, ricorda loro di fissare lo sguardo su Gesù e lasciare che la Sua Mano li sostenga: serviranno così la Vita che è più forte della morte e l'Amore che è più forte dell'odio. **Ave Maria**

6. Maria, Madre dei Sacerdoti! Sostienili quando la malattia, l'anzianità o le difficoltà non permettono loro di esercitare pienamente il ministero. Ricorda loro che la loro offerta, unita al Sacrificio di Cristo, concorre efficacemente alla salvezza del mondo. **Ave Maria**

Padre nostro

Questo testo è stato preparato per la “**Rete di preghiera notturna**” del Seminario di Bologna dalle **Monache Agostiniane** del Monastero “**Corpus Domini**” di Cento (FE)

(Via Ugo Bassi, 60 - Tel. 051 90 22 89)

Cfr. anche: www.bologna.chiesacattolica.it/seminario

“RETE DI PREGHIERA NOTTURNA” PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Settembre 2010

Il sacerdote, dono assolutamente necessario

Per la sopravvivenza e la vitalità di ogni Chiesa particolare

A conclusione di questo anno sacerdotale affidiamo la nostra preghiera notturna di settembre alla gloria della croce di Cristo, trono e altare dell'Amore che continua a effondersi attraverso il ministero di tanti sacerdoti. Preghiamo in questo mese particolarmente per coloro che entrano: sia nella scelta e nella decisione vocazionale che nell'unzione della consacrazione sacerdotale.

1. Contempliamo il mistero

Dio ha voluto aver bisogno degli uomini. Per raggiungere gli uomini, il Dio-fatto-carne ha bisogno di altri uomini che Lo incarnino nella loro vita, nella loro storia, che Lo rendano presente. E gli uomini hanno bisogno di Sacerdoti in cui trovare il Volto e la Misericordia di Dio. Perché senza il Sacerdozio ministeriale non ci sarebbe né l'Eucaristia né la stessa Chiesa (cfr. Benedetto XVI, 16 Marzo 2009).

Il Sacerdote è dono. È Dio, infatti, che con amore di predilezione rivolge ad alcuni l'invito a portare l'annuncio della Sua Misericordia e attende la loro libera risposta, come donazione totale a Lui e volontà di cooperare al Suo piano di salvezza. Alla radice della vocazione c'è la sorpresa di Dio, l'efficacia della Sua Voce che chiama e rivoluziona la vita, come per i profeti: «*Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; ...nel mio cuore c'era come un fuoco ardente; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo*» (Geremia 20,7.9); come per gli Apostoli: «*SeguiteMi, vi farò pescatori di uomini*» (Matteo 4,19).

Breve riflessione personale

Dai Messaggi del Santo Padre Benedetto XVI (Giomata Mond. di Preghiera per le Vocazioni 2009).

Contemplando il Mistero eucaristico, che esprime in modo sommo il libero dono fatto dal Padre nella persona del Figlio unigenito per la salvezza degli uomini, e la piena e docile disponibilità di Cristo nel bere fino in fondo il «calice» della volontà di Dio (cfr. Mt 26,39), comprendiamo come «la fiducia nell'iniziativa di Dio» modelli e dia valore alla «risposta umana». Nell'Eucaristia, il dono perfetto che realizza il progetto d'amore per la redenzione del mondo, Gesù si immola liberamente per la salvezza dell'umanità.

A perpetuare questo mistero salvifico nei secoli, sino al ritorno glorioso del Signore, sono destinati i presbiteri. Nella celebrazione eucaristica è Cristo stesso che agisce in coloro che Egli sceglie come suoi ministri.

La consapevolezza di essere salvati dall'amore di Cristo, che ogni Santa Messa alimenta

nei credenti e specialmente nei Sacerdoti, non può non suscitare in essi un fiducioso abbandono in Cristo che ha dato la vita per noi. Credere nel Signore ed accettare il suo dono, porta dunque ad affidarsi a Lui con animo grato aderendo al suo progetto salvifico. Se questo avviene, il «chiamato» abbandona volentieri tutto e si pone alla scuola del divino Maestro; ha inizio allora un fecondo dialogo tra Dio e l'uomo, un misterioso incontro tra l'amore del Signore che chiama e la libertà dell'uomo che nell'amore gli risponde, sentendo risuonare nel suo animo le parole di Gesù: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (Gv 15, 16).

Riflessione personale

Gesù, Sacerdote e Vittima, *abbi pietà di noi*
Gesù, Sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedech
Gesù, Sacerdote mandato da Dio ad evangelizzare i poveri
Gesù, Sacerdote che nell'Ultima Cena istituisti il Sacrificio perenne
Gesù, Sacerdote sempre vivo per intercedere per noi
Gesù, Pontefice che il Padre ha unto di Spirito Santo e forza
Gesù, Pontefice scelto tra gli uomini
Gesù, Pontefice costituito per gli uomini
Gesù, Pontefice del vero Tabernacolo
Gesù, Pontefice dei beni futuri
Gesù, Pontefice fedele e misericordioso
Gesù, Pontefice acceso di zelo per Dio e per le anime
Gesù, Pontefice che entrasti in Cielo col proprio sangue
Gesù, Pontefice che ci hai amato e hai lavato i nostri peccati nel Tuo Sangue
(dalle Litanie di nostro Signore Gesù Cristo Sacerdote e Vittima)

Preghiamo. Donaci, o Padre, di non avere nulla di più caro del Tuo Figlio, che rivela al mondo il mistero del Tuo Amore e la vera dignità dell'uomo. Colmaci del Tuo Spirito perché Lo annunziamo ai fratelli con la fede e le opere. Per Cristo nostro Signore.

2. Atteggiamento spirituale da favorire

Il Sacerdote è dono. E dono assolutamente necessario! Proprio così! Solo lui può spezzare il Pane e versare il Vino; solo lui può dire "Io ti assolvo" ed essere perdonato efficace. Consacrato per servire, umilmente e autorevolmente, il sacerdozio comune dei fedeli, la sua missione è indispensabile per la Chiesa e per il mondo. Per questo motivo ogni comunità cristiana e ogni fedele deve sentire come prioritaria l'esigenza di pregare il Padrone della messe affinché mandi operai fedeli nel Suo campo.

Breve riflessione personale

Dal Vangelo secondo San Matteo (9,35-38)
Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle sinagoghe, annunciando il

vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità.

Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

Dai Messaggi del Santo Padre Benedetto XVI (Giornata Mond. Preghiera per le Vocazioni 2009)

Rendiamo grazie al Signore che anche oggi continua a convocare operai per la sua vigna. Se è pur vero che in talune regioni della terra si registra una preoccupante carenza di presbiteri, e che difficoltà ed ostacoli accompagnano il cammino della Chiesa, ci sorregge l'incrollabile certezza che a guidarla saldamente nei sentieri del tempo verso il compimento definitivo del regno è Lui, il Signore, che liberamente sceglie ed invita alla sua sequela persone di ogni cultura e di ogni età, secondo gli imperscrutabili disegni del suo amore misericordioso.

Nostro primo dovere è pertanto di mantenere viva, con preghiera incessante, l'invocazione dell'iniziativa divina nelle famiglie e nelle parrocchie, nei movimenti e nelle associazioni impegnati nell'apostolato, nelle comunità religiose e in tutte le articolazioni della vita diocesana. Dobbiamo pregare perché l'intero popolo cristiano cresca nella fiducia in Dio, persuaso che il «padrone della messe» non cessa di chiedere ad alcuni di impegnare liberamente la loro esistenza per collaborare con lui più strettamente nell'opera della salvezza.

Riflessione personale

Gesù, Sacrificio santo e immacolato *abbi pietà di noi*
Gesù, Sacrificio di propiziazione e di lode
Gesù, Sacrificio di riconciliazione e di pace
Gesù, Sacrificio in cui abbiamo fiducia e accesso a Dio
Gesù, Sacrificio vivente nei secoli dei secoli

Affinché Ti degni Signore, di provvedere al Tuo popolo
pastori secondo il Tuo Cuore *Ti preghiamo, ascolta ci*

Affinché le labbra dei Sacerdoti custodiscano la scienza

Affinché Ti degni di inviare operai fedeli nella Tua messe

Affinché Ti degni di concedere loro mansuetudine nel ministero,
sollecitudine nell'azione e costanza nella preghiera

Preghiamo. O Dio, il Tuo Spirito susciti nella Tua Chiesa fedeli dispensatori dei santi Misteri, affinché per il loro ministero ed esempio, il popolo cristiano si diriga sulla via della salvezza sotto la Tua protezione. Per Cristo nostro Signore.

(dalle Litanie di nostro Signore Gesù Cristo Sacerdote e Vittima)

3. Attualizzazione vocazionale

«Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Apocalisse 3,20). La vocazione è lasciarsi trovare, conoscere, afferrare da Dio; è aprire la porta del proprio cuore per far sì che la gioia di Cristo venga ad abitare in noi. Un cuore abitato dalla Grazia diventa testimone credibile